

PKF Studio Godoli

Audit Profili ICT

Introduzione

Nel contesto attuale, caratterizzato da crescente digitalizzazione e da un aumento significativo dei Rischi ICT, la Governance sulle competenze del personale assume un ruolo centrale nei modelli organizzativi. Le recenti evoluzioni normative, tra cui DORA e NIS2, richiedono alle Organizzazioni non solo l'adozione di presidi tecnici adeguati, ma anche la capacità di dimostrare, in modo oggettivo, l'adeguatezza delle competenze dei profili coinvolti nei Processi ICT Critici.

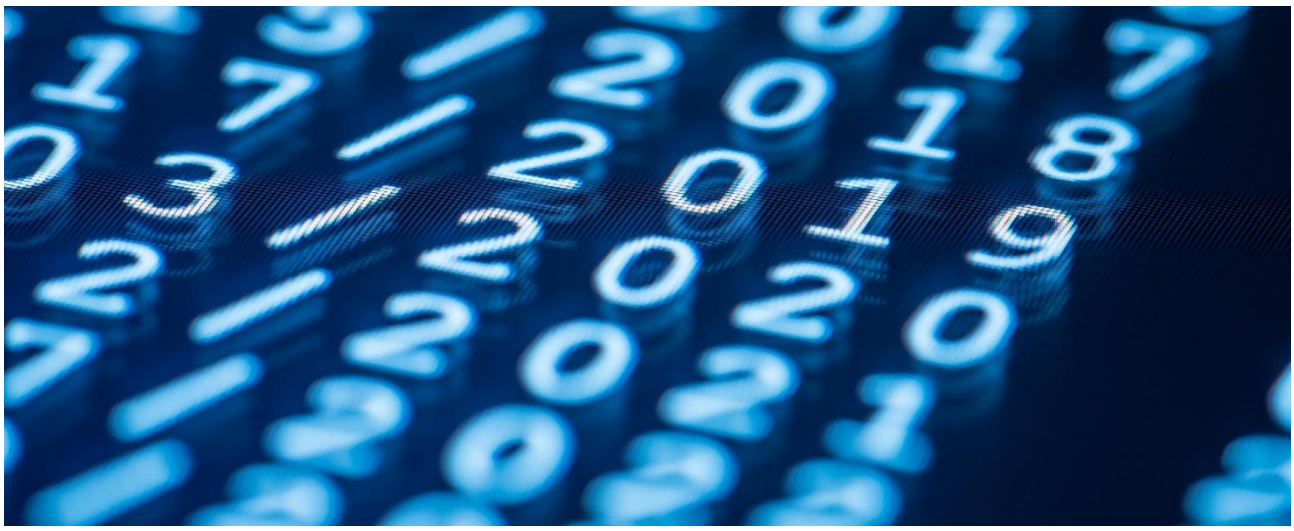
L'attenzione deve estendersi all'intero ecosistema dei Profili ICT, così come classificati dagli standard basati su e-CF e recepiti nelle norme UNI. Tali framework consentono di strutturare i ruoli professionali secondo logiche omogenee, includendo ambiti quali sicurezza informatica, sviluppo e gestione dei sistemi, gestione dei dati, processi ICT e profili trasversali, fino ai ruoli emergenti legati all'intelligenza artificiale.

Tuttavia, nella prassi operativa, la valutazione delle competenze è spesso non strutturata e basata su elementi informali, con il rischio di generare disallineamenti rispetto ai requisiti richiesti dal contesto organizzativo e normativo. In questo scenario, l'audit dei Profili ICT rappresenta uno strumento fondamentale per introdurre criteri oggettivi di valutazione e rafforzare la governance complessiva.



Framework: UNI ed e-CFT

L' audit dei Profili ICT si fonda su framework riconosciuti che consentono di definire in modo strutturato competenze, abilità e conoscenze richieste per ciascun ruolo. In ambito europeo, il principale riferimento è rappresentato a livello europeo dall'e-CF (European e-Competence Framework), che classifica le competenze ICT secondo dimensioni standardizzate e livelli di padronanza.



Le norme UNI, che recepiscono tali framework a livello nazionale, traducono queste competenze in profili professionali formalizzati, fornendo:

- Descrizione aggiornata e puntuale dei Ruoli ICT all'interno delle organizzazioni;
- Declinazione di conoscenze (knowledge), abilità (skills) e competenze (competence)
- Livelli di responsabilità e autonomia;
- Risultati attesi e ambiti di applicazione.

Tali standard consentono di superare approcci autoreferenziali, introducendo un linguaggio comune e tangibile tra le Organizzazioni, Auditor e Autorità di Vigilanza.
Inoltre, la presenza di una catalogazione strutturata delle competenze permette di:

- Allineare i Profili ICT agli obiettivi strategici
- Supportare processi di selezione e sviluppo delle risorse
- integrare la gestione delle competenze nei modelli di risk management

Questo rende i framework UNI/e-CF non solo uno strumento descrittivo, ma un vero e proprio abilitatore di governance.

Approccio all'Audit dei Profili ICT

L'audit dei Profili ICT rappresenta un processo strutturato volto a verificare l'allineamento tra competenze richieste e competenze effettivamente possedute. Tale attività consente di trasformare la gestione delle competenze da elemento implicito a componente misurabile del sistema di controllo interno. L'approccio si articola tipicamente nelle seguenti fasi:

Step 1

Identificazione dei profili rilevanti individuazione dei ruoli critici rispetto al modello operativo e al perimetro di rischio ICT.

Step 2

Definizione dei requisiti attesi mappatura delle competenze sulla base di standard UNI/e-CF e del contesto specifico.

Step 3

Assessment delle competenze analisi documentale, interviste strutturate e raccolta di evidenze (certificazioni, esperienze, risultati).

Step 4

Gap analysis e valutazione del rischio identificazione degli scostamenti e valutazione del loro impatto sui processi e sui presidi di controllo.

Step 5

Definizione delle azioni correttive piani di formazione, revisione dei ruoli o rafforzamento dei presidi organizzativi.



Focus sui Profili AI – Il Ruolo del CAIO

Un ambito di particolare rilevanza riguarda i profili operanti nell'intelligenza artificiale. L'adozione di soluzioni AI introduce infatti nuovi rischi, tra cui la qualità e governance dei dati prodotti, l'opacità e integrità dei modelli, oltre che *bias* algoritmici e impatti etici o di conformità normativa.

In tale contesto, il Profilo del *Chief Artificial Intelligence Officer* (CAIO), individuato e dettagliato nella Norma UNI, emerge come figura chiave per garantire un presidio integrato tra tecnologia, governance e rischio. L'Audit del CAIO può essere strutturato attraverso la verifica di dimensioni specifiche, tra cui:

Responsabilità assegnate e coinvolgimento nei processi

Risultati attesi

Competenze e Skill richieste

KPI & Metriche

La natura interdisciplinare del ruolo rende necessario un approccio di audit particolarmente strutturato, in grado di cogliere gli aspetti tecnici ma ancor prima quelli di Governance.

Benefici e impatti per l'organizzazione

L'adozione di un audit strutturato dei Profili ICT, consente di rafforzare i presidi di governance e controllo interno all'organizzazione, supportando le funzioni di Internal Audit e Risk Management nel migliorare la conformità ai requisiti normativi e allineando le competenze delle figure chiave agli obiettivi strategici.
In un contesto sempre più orientato alla dimostrazione dell'adeguatezza dei presidi, la qualificazione e verifica delle competenze ICT rappresenta un elemento chiave per la resilienza e la sostenibilità organizzativa.

Documento redatto da PKF RAS
© PKF
Via Guido Reni 2/2 – 40138 Bologna
Telefono 051 232450
www.pkfriskadvisoryservices.com - pkf@pkfras.com
Tutti i diritti sono riservati.
I contenuti possono essere riprodotti o diffusi a condizione che sia citata la fonte.
Progetto grafico, impaginazione e redazione dei testi a cura di PKF.
Pubblicato nel mese di aprile 2026
Documento neutro rispetto al genere

Bologna - Milano – Bolzano – Repubblica di San Marino
Tel. +39 051 232450 - Fax +39 051 23 23 47
Tel. +39 02 76004057 - Fax +39 02 84544521

PKF GODOLI RAS fa parte del network di PKF International Ltd formato da aziende che sono legalmente indipendenti e di conseguenza non è responsabile o passibile di responsabilità per azioni di altri membri del network.

Ai sensi nuovo Regolamento Europeo GDPR n. 679/2016 e successive modificazioni, si precisa che le informazioni contenute in questo documento sono strettamente riservate e ad uso esclusivo del destinatario. In caso di ricevimento (anche parziale) del presente documento da parte di soggetto diverso dal destinatario indicato, questi deve ritenersi diffidato dal farne uso a qualsiasi titolo e distruggere il documento erroneamente ricevuto. PKF GODOLI RAS opera in conformità al nuovo Regolamento Europeo GDPR n. 679/2016. Per qualsiasi informazione a riguardo si prega di contattarci all'indirizzo mail: privacy@pkfras.com

PKF GODOLI RAS is a member firm of the PKF International Limited network of legally independent firms and does not accept any responsibility or liability for the actions on the part of any other individual member firm or firms .

This document and any attached files are confidential and may be legally privileged. If you are not the intended recipient, any disclosure, reproduction, copying, distribution, or other dissemination or use of this communication is strictly prohibited. If you have received this transmission in error please notify the sender immediately and then destroy this document. PKF GODOLI RAS operates in compliance with the new European Regulation GDPR n. 679/2016. For any information about it, please contact us at the email address: privacy@pkfras.com